

LA BUONA SCUOLA Al via domani ai Magazzini del Cotone la rassegna dedicata alla formazione. C'è anche l'attore Marchesi

«Le paritarie? Finanziano lo Stato Italiano»

Suor Anna Monia Alfieri, economista, docente alla Cattolica, sarà a Genova al Salone Abcd-Orientamenti

Monica Bottino

■ Sono sei i miliardi di euro che lo Stato risparmia ogni anno grazie al fatto che 980 mila ragazzi frequentano le scuole paritarie. «Mi sembra del tutto evidente che le scuole private sono il principale finanziatore dell'Italia» spiega suor Anna Monia Alfieri, presidente del Fidae Lombardia, la federazione delle scuole private, che mercoledì sarà a Genova alle 16.45 presso la sala Abcdemo ai Magazzini del Cotone, nell'ambito della manifestazione «Abcd - Salone Orientamenti» che si svolge da domani a mercoledì. L'appuntamento con il Salone dedicato alla formazione scolastica sarà aperto da personaggi come l'attore Giorgio Marchesi e dal presidente di Mediaset Fe-

dele Confalonieri. Suor Anna Monia Alfieri, laureata in Economia, è docente all'Università Cattolica di Milano ed esperta politica scolastica, oltre che coautrice del saggio «Il diritto di apprendere. Nuove linee di investimento», dove sono presentati i numeri delle politiche educative italiane. «Presenterò quello che credo sia il cuore di una battaglia di civiltà - dice la docente - la possibilità per le famiglie di scegliere per i propri figli qualunque scuola, pubblica o paritaria, senza dover pagare, nel secondo caso, due volte il diritto allo studio per i propri figli, già pagato con le tasse». Secondo l'esperta, infatti, i dati, incontestabili, la dicono lunga sulle politiche discriminatorie dello Stato Italiano che consente solo a chi può permetterselo di scegliere la scuola giusta per i figli.

«Io ho dimostrato con le cifre, che nessuno né da destra né da sinistra ha ancora potuto contestare, che lo Stato fa una politica scolastica classista, discriminatoria e regionalista: infatti è classista perché solo chi paga può davvero fare una scelta libera, è discriminatoria perché nelle scuole pubbliche i bambini portatori di handicap spesso non hanno l'insegnante di sostegno, e regionalista perché i dati dicono che i ragazzi che frequentano le scuole in Lombardia e in Veneto sono più preparati di quelli che studiano in Sicilia o in Campania, e ciò è gravissimo». Eppure il sistema scolastico italiano è tra i più costosi, visto che lo Stato paga per ogni alunno, indistintamente dalla classe frequentata, 8 mila euro all'anno. «Invece per chi frequenta la scuola paritaria lo Stato versa solo 400 euro, facendo spendere il resto alle famiglie e guadagnando quei 6 miliardi di cui si parlava - continua Suor Anna Monia Alfieri, con numeri che nessun economista fino ad oggi è riuscito a contestare - Questo perché la scuola è stata usata come ammortizzatore sociale con i concorsi come quello che abbiamo appena visto e che ha comunque portato a 2.500 cattedre vuote solo in Lombardia».

La proposta è quella di applicare veramente le leggi che ci sono e che parlano di libera scelta per le famiglie, leggi che sono rimaste incompiute. «Chiederò anche dal palco genovese la valutazione meritocratica dei docenti e la libera concorrenza tra le scuole - continua - Solo così chiuderemo i diplomifici e faremo buona scuola».

La proposta è quella di applicare veramente le leggi che ci sono e che parlano di libera scelta per le famiglie, leggi che sono rimaste incompiute. «Chiederò anche dal palco genovese la valutazione meritocratica dei docenti e la libera concorrenza tra le scuole - continua - Solo così chiuderemo i diplomifici e faremo buona scuola».



PROTAGONISTI

Suor Anna Monia Alfieri e Giorgio Marchesi

